

Slitta a maggio l'apertura della circonvallazione «Traffico a rischio caos» Servono soldi per la viabilità in direzione A 14

MONTESILVANO. L'apertura della circonvallazione «avverrà entro maggio».

Ieri, il sindaco Pasquale Cordoma, accompagnato dagli assessori ai Lavori pubblici Carlo Tereo de Landerset e all'Urbanistica Mimmo Di Giacomo, ha incontrato il presidente della Provincia di Pescara Pino De Dominicis e i vertici dell'Anas per fare il punto sull'apertura dello svincolo della variante su via Togliatti. L'apertura della strada - prevista per dicembre 2008, slittata a febbraio e riprogrammata per marzo - non avverrà prima di maggio. A ridosso, quindi, del voto per il rinnovo del consiglio provinciale del 6 e 7 giugno.

Ma, durante la riunione di ieri alla quale hanno partecipato anche i consiglieri provinciali Renzo Gallerati e Peppino Castagnola, il Comune ha fatto la voce grossa e ha detto che «senza la messa in sicurezza del tragitto che dallo svincolo porta fino al casello dell'A14, l'apertura slitterà ancora». Secondo il piano studiato dall'architetto Giuseppe Di Giampietro, il traffico in uscita dalla circonvallazione sarà diretto verso via Vestina e poi ci sarà la direzione obbligatoria in via Fosso Foreste per proseguire verso la strada lungofiume Saline: «Ma questo percorso», ha spiegato Di Giacomo, «non è pronto per sostenere un grande volume di traffico».

Prima dell'apertura della variante, per il Comune, è necessario realizzare una rotatoria tra via Vestina e via Fosso Foreste, riqualificare l'asfalto e i marciapiedi di via Fosso Foreste, installare i lampioni e costruire un rondò con l'innesto con la lungofiume.

Il Comune, per sostenere le spese dei lavori, ha chiesto l'intervento della Regione Abruzzo: dal municipio è partita una lettera per l'assessore ai Trasporti Giandonato Morra nella quale si afferma che «per evitare la totale paralisi del traffico, visto che solo via Vestina ha un transito giornaliero di 18 mila mezzi, si rendono urgenti e indifferibili degli interventi. Pertanto, allo scopo di risolvere tale drammatica situazione, il Comune chiede di convocare una riunione tecnica con l'Anas e la Provincia di Pescara per definire un piano di interventi risolutivi».